

# Spettacoli Cultura e Società

## Ferrara

**IL CONVEGNO IN CASTELLO** Segretario generale di Euyo

# Marshall Marcus, le note del futuro: «Bimbi al centro»

**Anche l'assessore regionale alla formazione Patrizio Bianchi ieri era a Ferrara: «Ogni bambino ha il diritto di saper usare uno strumento musicale»**

«**FERRARA** è città molto culturale ma le manca un'orchestra di bambini». E se un domani nascesse davvero? Lanciata l'idea, Marshall Marcus, segretario generale di EUYO, ieri in Castello è passato a sondare gli umori. I precedenti ci sono; gli ostacoli pure. Ma l'esperienza è possibile e perciò se ne discute. Quasi fosse il primo giorno di scuola, musicisti, docenti, e consulenti sono stati convocati da un vero professore, nei panni di politico, Patrizio Bianchi, assessore regionale alla formazione. «Il principio è che ogni bambino ha il diritto a sapere usare uno strumento musicale», ha dato il la riferendosi alla legge dell'Emilia-Romagna che sostiene la pratica musicale. Oltre la norma si apre un mondo. Un esempio ravvicinato e riuscito è venuto da Simona

Faveri, a Piacenza preside di una scuola capace di formare un'orchestra di 200 bambini: «In periferia gli alunni stranieri superano il 50%. Nell'orario abbiamo inserito un percorso gratuito per chi mai avrebbe potuto accedere a un'educazione musicale di qualità. Gli effetti sono stati l'accrescimento dell'autostima e la capacità di socializzare. Constatiamo che l'educazione musicale è il più grande strumento di autentica integrazione».

**DAL SUDAMERICA** ecco il caso di Domenico Lombardi; in Venezuela il modello El Sistema procura riscatto sociale attraverso la musica, cui sin dai 7 anni i bambini sono allevati partendo da zero. Qui lo sguardo dell'insegnante non elude il contesto: «Il vero maestro non sale sul podio. È servitore per la comunità. Ho studiato in Italia ma non mi dava quel che cercavo: si guardava a manualità e destrezza ma poco allo sviluppo sociale». A Milano, invece, Songs ha associato diverse scuole mischiando i bambini che studiano in proprio con classi di livello meno avanzato. «Il principio è creare cittadini migliori, non mu-



Alcuni giovani musicisti in un concerto ieri a Palazzo Crema (foto BusinessPress)



sicisti. Poi qualcuno sceglierà il conservatorio», ha spiegato Diego Ravetti. L'orchestra dunque come mezzo di inclusione, di ascolto reciproco, cura preventiva contro l'individualismo e solo di rado luogo di lavoro. Achille Galassi,



professore al Frescobaldi, segue bambini fin dai 4 anni per poi scoprire che «uno su dieci diventerà musicista». Mentre la riforma del 2000 ha ormai riservato ai conservatori un ruolo accademico, fioriscono le scuole di musica (470 in

**«Dobbiamo infondere la passione che resista al pragmatismo delle scelte universitarie»**

**ROBERTO FORMIGNANI**  
Scuola di musica moderna-Amf

regione), di cui Roberto Formignani rappresenta quella ferrarese: «Dobbiamo infondere soprattutto la passione che resista al pragmatismo delle scelte universitarie». La prima prova d'orchestra finisce senza impegni ma con un'armonia di indicazioni che Bianchi trae: «Pianificare un'orchestra permanente, finanziare un piano di cinque anni, e formare insegnanti che educino alla comunità».

**Luigi Pansini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SPETTACOLO** Successo per 'Interruzioni'. Sul palco Gianna Coletti

## «Riflettiamo sul biotestamento»

«**COME** Legacoop e associazione Paolo Mandini abbiamo apprezzato la formula di unire la letteratura ad altre arti durante il Festival 'ad Alta Voce', realizzato da Coop Alleanza 3.0 e abbiamo pensato di non disperdere questa esperienza e di ricordare un amico cooperatore, Paolo Mandini. E siamo con-

tenti di valorizzare un'attrice ferrarese e un'opera teatrale che ha riscosso attenzione a livello nazionale e dare un piccolo sostegno ad Ado». Così Andrea Benini (a sinistra con Ghedini e Welby), presidente Legacoop Estense, venerdì, in una Sala Estense gremita per 'Interruzioni', testo sul biotestamento portato

in scena da Gianna Coletti (foto a destra), produzione Spericolata Quinta, e ispirato all'omonimo libro della giornalista e scrittrice Camilla Ghedini (edizione, Giraldi). Sul palco, per il successivo dibattito, Mina Welby, che ha raccontato del suo ruolo nel fine vita del marito Piergiorgio. Luigi Grassi, docente psi-

chiatra Unife, che ha messo in luce la necessità di congedarsi perdonandosi. Da Cidas e Ado, con Milena Maltoni e Luigi Bruno, il focus su chi lavora con i malati terminali. La chiosa di Benini: «Chiunque di noi abbia dovuto vivere la perdita di una persona amata sa che non c'è modo di prepararsi davvero. La filosofia, la religione e anche la scienza ci forniscono chiavi interpretative di quel mistero che è la fine della vita, ma ogni volta si deve imparare daccapo».



**TOTEM** Scene Urbane, il format innovativo pensato e organizzato da Teatro Nucleo, si chiude oggi in Piazza Bruno Buozzi a Pontelagoscuro con un programma dedicato ai ragazzi. Dalle ore 15 alle 19, infatti, si terranno laboratori gratuiti di radio, teatro, graffiti e scrittura rap. Il collettivo Vida Krei, in particolare, porterà i ragazzi tra nel mondo della street art, dei graffiti e del muralismo. Alle ore 19, sa-

## Street art, teatro e scrittura rap a Ponte Il festival 'Totem' guarda ai giovani

rà la volta del teatro con lo spettacolo per spazi aperti Come crepe nei muri di Teatro Due Mondi (Faenza). Alle ore 21, sempre in piazza, sarà il rapper Moder a chiudere la kermesse con un concerto e l'esito del laboratorio di scrittura rap tenuto in piazza al pomeriggio. Saranno quindi i laboratori i protagonisti di Totem-

Lab dei ragazzi - Libertà è partecipazione, organizzato da Teatro Nucleo insieme ad Agire Sociale e CommunityLab. Il laboratorio di teatro Teatro in cerchio, a cura di Teatro Nucleo, sarà incentrato sul tema della libertà, esplorato con i ragazzi attraverso la narrazione, le sequenze coreografiche e l'improvvisazione.



## Al Maf l'Appennino nelle foto di Riccioni Mostri e cantastorie animano il pomeriggio

**OGGI** dalle 16, al Maf di San Bartolomeo in Bosco riprendono i tradizionali appuntamenti culturali della domenica. Via al programma 'Aspettando l'autunno: immagini, storie & cantastorie', inserito nel calendario delle Giornate Europee del Patrimonio 2019. La manifestazione prevede una fase illustrativa delle mostre fotografiche estive a tema appenninico, con la presenza dell'autore, Luigi

Riccioni: 'Natura e Appennino' e 'Piccoli e grandi 'mondi' appenninici', quest'ultima in parete fino a mercoledì. Quindi la presentazione de 'Il mostro al Saraceno. Romanzo umoristico di una storia vera', di Bruno Sgarzi, Andrea Poli e Luca Ghetti (Festina Lente, Ferrara, 2019). Segue l'incontro con Otello Perazzoli, noto cantastorie veronese e suonatore di organetto. Ingresso libero.